

Società Scientifiche, Scuole di Formazione, Provider ECM, Sistema Sanitario in tutte le sue ramificazioni, Aziende di varia natura e così via e che sia attento ai bisogni dei singoli Professionisti. Un Ordine che valorizzi la ricchezza delle diverse formazioni, dei livelli di esperienza e degli ambiti professionali che rendono la nostra Professione complessa, articolata ed impegnata nel cercare di rispondere ai molti bisogni della Popolazione.

Vogliamo un Ordine dinamico, propositivo, aperto al confronto, fornitore di servizi e propulsivo per la Professione.

Un organismo che si presenti come un contenitore solido ed elastico al contempo, che sia un fondamentale punto di riferimento per la Cittadinanza, per le Istituzioni e per le proprie Iscritte e i propri Iscritti.

Il nostro programma si articola su cinque punti:

- **Professione &** Lavoro
- **Solidarietà &** Colleganza
- Comunicazione & Relazioni
- Orientamento & Formazione
- Promozione & Tutela



In questo documento intendiamo illustrare nel modo più trasparente e concreto possibile gli obiettivi che ci proponiamo di raggiungere qualora ci venga dimostrata la fiducia per la gestione dell'Istituzione.

### **1. Professione & Lavoro**

Promuoveremo la Professione affinché possa collocarsi in diversi ambiti lavorativi ponendo attenzione all'innovazione e aumentando le possibilità di incrocio tra domanda e offerta facendoci promotori di Leggi Regionali che introducano la figura della Psicologa e dello Psicologo come obbligatoria in differenti contesti. A nostro avviso sarebbe necessario dare spazio, stimolare e far conoscere la varietà dell'offerta professionale che rende le Psicologhe e gli Psicologi in grado di adattarsi e rispondere alle esigenze della

Popolazione in moltissimi ambiti specialistici: pensiamo ad esempio allo sport, alla Scuola, alle Aziende sanitarie, alle aziende di altri tipo, al lavoro, alle organizzazione ed altro.

### **2. Solidarietà & Colleganza**

Svilupperemo maggiormente la dimensione della Solidarietà nel supportare le Psicologhe e gli Psicologi nelle diverse fasi di sviluppo della propria Professione, offrendo una disponibilità ed un esempio di colleganza fatta di ascolto dei bisogni a cui corrispondano risposte esaustive.

### **3. Comunicazione & Relazioni**

Opereremo per la costruzione di una comunicazione efficace che renda fluida la gestione delle relazioni tra Professioniste/i affinché l'Ordine diventi sempre più una risorsa al servizio delle Iscritte e degli Iscritti.

### **4. Orientamento & Formazione**

Incrementeremo i Servizi di orientamento professionale anche attraverso proposte di Formazione continua con l'erogazione di attività fruibili e di alta qualità.

### **5. Promozione & Tutela**

Incrementeremo le azioni per la tutela della Professione e delle/dei Professioniste/i che siano collocate in una cornice in cui le Persone possano sentirsi accolte,

rispettate e supportate; oltre a favorire un Ordine che **attenzioni, monitorizzi e promuova azioni a garanzia** del rispetto dei diritti dell'Utenza.

## **PROFESSIONE & LAVORO**

---

**Professione & Solidarietà mette al primo posto la tutela e la valorizzazione della Professione** e per questo si prenderà cura di diffondere il valore delle attività professionali nei diversi ambiti applicativi.

La preparazione all'attività di Psicologa/o richiede anni di impegno accademico e frequentemente sacrifici economici importanti. Il lavoro che ne consegue ne è il coronamento, ma molte/i Psicologhe/i faticano a costruirsi una indipendenza economica ed è in questa logica che ci impegneremo per accompagnare le/i Professioniste/i nel costruirsi un'identità ed un collocamento professionale.

Sebbene qualcosa si stia muovendo sul nostro territorio e in ambito nazionale attraverso l'introduzione di figure come lo Psicologo di base (nonostante rileviamo alcune criticità nella proposta della regione Toscana di cui vediamo anche l'esiguità di fondi con cui è stata finanziata), lo Psicologo scolastico e la strutturazione del Bonus Psicologo, troviamo che queste misure siano insufficienti rispetto ai bisogni dell'Utenza e pertanto

pensiamo che siano da incrementare ed articolare includendo altri e diversi ambiti di intervento.

Rimangono ancora spazi vuoti importanti in cui la presenza di Psicologhe/i è marginale o assente e ciò ci farà impegnare nella promozione di maggiori opportunità professionali, attraverso politiche attive sul territorio e relazioni costanti con le Istituzioni deputate.

Proponiamo dunque di sostenere e monitorare i settori di impiego tradizionali della Psicologia ma anche di ampliare e promuovere gli ambiti entro cui Psicologhe e Psicologi possano trovare nuove ed alternative forme di collocazione.

Per conseguire tali scopi ci poniamo i seguenti obiettivi:

- **Potenzieremo il Servizio di consulenza legale** per le Iscritte e gli Iscritti, diffondendolo **sull'intero territorio regionale** e creando per ogni provincia della Toscana apposite convenzioni con Legali territoriali selezionati a cui le/gli Iscritte/i possano rivolgersi per rispondere a quesiti, richiedere pareri, ricevere consulenze relativamente agli aspetti legali che emergono nella propria vita professionale.

Il crescente riconoscimento del ruolo sociale della nostra Professione comporta conseguenti responsabilità che richiedono una maggiore consapevolezza non solo deontologica ma anche giuridica del proprio agire professionale. Sempre più frequenti sono i dubbi, le incertezze, le difficoltà a valutare le conseguenze sul piano legale delle nostre scelte, seppure deontologicamente corrette.

Ciò vale non solo per i Professionisti più giovani ma anche per quelli più esperti.

Proponiamo perciò il potenziamento dei Servizi di consulenza legale a disposizione delle Iscritte e degli Iscritti all'Ordine sull'intero territorio regionale in virtù di apposite convenzioni provinciali stipulate secondo modalità chiare e di facile accessibilità.

Tale rete di Consulenti legali convenzionati e supervisionati dai Legali ordinistici consentirà di operare con crescente serenità e consapevolezza critica, e sarà costruita con gli Ordini professionali forensi regionale e provinciali nell'ottica multiprofessionale che caratterizzerà sempre di più l'azione consiliare futura.

Potremo perciò rivolgerci a tale rete territoriale per rispondere a quesiti, richiedere pareri, ricevere consigli relativamente agli aspetti legali che emergono nella propria vita professionale quotidiana, anche promuovendo iniziative di formazione congiunte con l'Ordine forense come tra poco descritto.

- **Promuoveremo iniziative di formazione congiunte con l'Ordine forense** per affrontare i cambiamenti giuridici che riguardano gli ambiti professionali in cui le Psicologhe e gli Psicologi, specializzati e non, siano chiamati a intervenire (si pensi, ad esempio, al Diritto di famiglia) o potrebbero essere chiamati ad intervenire (ad esempio negli ambiti di Diritto del lavoro).
- Faciliteremo l'accesso al lavoro tramite la **pubblicazione delle Offerte di lavoro.**
- Interloquiremo con il Sistema Sanitario Regionale per **incrementare la Specialistica ambulatoriale.** Le Aziende sanitarie presentano un'organizzazione dei servizi assistenziali molto complessa ed altamente specialistica in cui le Psicologhe e gli Psicologi possono diventare un valore aggiunto perché in grado di adattarsi a diversi ambiti applicativi come ad esempio Ospedali, Territorio, Scuola, Carceri, Riabilitazione ed altro. E' nostra intenzione collaborare e cooperare con gruppi multiprofessionali,

penetrare nella rete sociale, interfacciarsi con un'utenza territoriale ed essere promotori di formazione professionale.

- Interloquremo con la Regione per promuovere **una Legge regionale per l'introduzione della/o Psicologa/o come figura stabile nelle RSA.**

Le Strutture Toscane che si occupano degli anziani non sono obbligate ad avere al loro interno la figura della/o Psicologa/o. A nostro avviso questa situazione è in controtendenza con il concetto di promozione della salute psicologica e mentale in quanto gli Operatori sono costantemente sollecitati ed esposti ad attività stressanti con prevedibili conseguenze di malessere che possono alterare i pensieri ed i comportamenti. La cronaca troppo spesso ci informa di gravi situazioni. Inoltre, la presenza della/o Psicologa/o permetterebbe un lavoro di supporto, valutazione e trattamento migliorando le attività che ruotano intorno agli anziani anche ad esempio attraverso valutazioni neuropsicologiche da cui deriva una più precisa comprensione del funzionamento cognitivo e comportamentale dell'Utente. In questo modo diventerebbe possibile organizzare attività riabilitative mirate che permetterebbero agli Utenti di condividere un tempo più produttivo e di qualità, orientato alla



conservazione o miglioramento del funzionamento cognitivo e relazionale. È fondamentale attivarsi al più presto affinché possa essere introdotto come obbligatorio la/o Psicologa/o a supporto degli Operatori di Case protette, Residenze socio-sanitarie ed assistenziali e degli Utenti. L'esempio illuminato del Veneto che con il DGR n.84 del 2007 ha introdotto la nostra figura ci ha stimolati affinché possa essere corretta questa anomalia anche nella nostra regione.

- **Promuoveremo una Legge Regionale sullo Psicologo competente.**

La nostra proposta prevede che, così come in ogni Azienda è presente il Medico competente (con funzioni di formazione/informazione ai Lavoratori, sorveglianza sanitaria e di salvaguardia della salute dei Lavoratori), è a nostro parere fondamentale istituire lo "Psicologo competente", che in modo indipendente ma integrato, affianchi il Medico e il Datore di lavoro nel presidio della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le attività dello Psicologo competente dovrebbero riguardare la valutazione del rischio da stress lavoro correlato, il presidio dei fattori psicosociali ed ergonomici, la prevenzione del disagio lavorativo/burnout/mobbing/molestie/aggressioni, la tutela dei Lavoratori con dichiarata psicopatologia psichica, il supporto nei giudizi di idoneità alla mansione, l'analisi di clima organizzativo e i progetti formativi nell'area della



comunicazione e relazione e della percezione del rischio.

Questa/o Professionista contribuirà della riduzione degli incidenti e degli infortuni, con programmi di formazione comportamentale mirati.

L'introduzione di tale figura porterebbe benefici a più livelli organizzativi: ai Datori di lavoro/RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), ai Lavoratori e indirettamente al Sistema Sanitario Regionale, che si fa carico dei costi delle patologie strettamente correlate a disagi professionali di varia natura e che con l'istituzione dello Psicologo competente ridurrebbe i costi delle giornate di assenza/malattia professionale, impiegando al meglio le risorse dei Cittadini.

- Promuoveremo una Legge Regionale che preveda l'uso di **voucher per il pagamento dei Servizi psicologici in libera professione.**

Il numero delle Psicologhe e degli Psicologi presenti nel Sistema Sanitario Nazionale è assolutamente insufficiente a ricoprire i bisogni di supporto psicologico della Popolazione. Inoltre, tra le criticità ricordiamo che nel Sistema Sanitario la/il Cittadina/o non ha la possibilità di scegliere la/il Professionista e questo va nella direzione opposta alle evidenze scientifiche che ci dicono che la qualità della relazione terapeutica rientra tra gli specifici motivi del successo del lavoro terapeutico che non viene garantito dalla modalità casuale di attribuzione del/la Professionista. A tal fine, ci impegneremo per individuare percorsi che consentano all'utenza di scegliere il/la Professionista a cui affidarsi anche attraverso la modalità voucher nel contesto dell'attività privata.

- Interloquremo con il Sistema di Welfare regionale per **l'aumento del numero di Psicologhe e di Psicologi del lavoro presenti nei Centri per l'impiego.**

Sappiamo che il tema della ricerca di lavoro non è correlato al mero incontro tra domanda e offerta, ma incrocia temi relativi alla motivazione, alle aspettative,

alle competenze specifiche ma anche a quelle trasversali.

Quando le Persone arrivano ai Centri per l'impiego sono spaesate, talvolta portatrici di disagi sociali o anche di patologie.

Aumentando il numero di Psicologhe e di Psicologi nei Centri per l'impiego, già nella fase della cosiddetta profilazione, sarebbe possibile effettuare uno screening più approfondito e fornire un orientamento mirato e accurato. Infatti, è solo partendo da una corretta analisi della domanda che è possibile considerare la situazione generale della Persona e fornire risposte, inserendo l'Utenza nei percorsi di politiche attive presenti nei diversi territori.

L'aumento del numero di Psicologhe/i avrebbe una importante ricaduta occupazionale per la Categoria e, al contempo, una importante ricaduta sociale sull'intero sistema.

- Ci faremo portatori presso il CNOP di una **interlocuzione con il Ministero della Giustizia per aumentare il numero delle Psicologhe e degli Psicologi penitenziari e degli esperti ex art. 80** e per migliorarne le condizioni lavorative, sia dal punto di vista

contrattuale che dal punto di vista organizzativo.

Spesso in Carcere ci sono condizioni per cui nel solo "Servizio nuovi giunti" sarebbe necessario il raddoppiamento del numero di Psicologhe e Psicologi, così come nelle Carceri femminili dove spesso vivono anche i figli delle Detenute.

- **Rafforzeremo il legame tra Ordine e Atenei sul territorio**, individuando punti comuni per lo sviluppo della Professione, e aumentando così la credibilità nei decisori politici, anche favorendo l'ingresso di Psicologhe/i nei tavoli tecnici e in tutti quegli Organi consultivi che di fatto influenzano le scelte politiche che ci riguardano.
- Promuoveremo una riflessione per comprendere come **rendere possibile la valorizzazione del lavoro delle/dei Professioniste/i che si dedicano ad ambiti professionali specifici** come ad esempio: la Psiconcologia, la Psicologia dello sport, la Psicologia scolastica, la Psicologia del lavoro ed altri. **Attività lavorative che richiedono la**

**creazione di percorsi di formazione non sempre ben delineati e ciò li rende talvolta, difficili e costosi.** Infine, pensiamo che possa essere utile trovare un modo per far conoscere all'Utenza le tante specificità professionali a cui una/o Psicologa/o può adattarsi e fornire prestazioni altamente professionali e che sia anche un modo per garantire all'Utenza la possibilità di scelta tra Professioniste/i parimenti esperti in settori specifici.

A tal proposito ricordiamo l'esempio della Lombardia che nel 2013 riuscì (con Delibera 385/2013 sulla base di quanto previsto in tema di pubblicità dalla Legge 175/92) a costituire un Elenco in cui furono collocate/i le/i Neuropsicologhe/i non specialisti. Fu una scelta coraggiosa da parte dell'Ordine che, in qualche modo, riuscì a riconoscere il valore delle attività professionali di una categoria di valide/i Professioniste/i che avrebbero rischiato (con l'apertura delle Scuole di Specializzazione in Neuropsicologia), di non essere ricordati per il contributo dato nell'ambito specifico.

- Individueremo dei **percorsi per la promozione della Ricerca indipendente**, anche attraverso la costituzione di un **Comitato etico per la Ricerca in Psicologia**.

Percepiamo il bisogno di aiuti concreti per le Psicologhe e gli Psicologi che decidono di dedicarsi anche privatamente alla Ricerca, con l'obiettivo di fare crescere la conoscenza in Psicologia, fornire nuovi dati di evidenza della sua efficacia e fornire strumenti rigorosi e affidabili. Elementi indispensabili per una corretta pratica clinica.

La professionalità delle Psicologhe e degli Psicologi si realizza nella nota formula dell'agire secondo "arte, coscienza e scienza". La formazione continua del Personale sanitario e di quello psicologico è strettamente collegata a questo precetto basilare. Il progresso scientifico, l'evoluzione degli strumenti che la Legge assegna come responsabilità alle/ai Professioniste/i abilitate/i, l'aggiornamento continuo e di qualità, sono strettamente intrecciati tra loro. Le Università e gli Enti di ricerca, così come le Società scientifiche e gli altri soggetti impegnati nelle azioni di ricerca conoscitiva, hanno strutture che garantiscono la possibilità di effettuarla secondo il rispetto di principi e normative etico-scientifiche, quali i Comitati Etici. Eppure molti sono le/i Professioniste/i che nel loro

quotidiano lavoro colgono occasioni di ricerca cosiddetta “laica”, non accademica, potendo raccogliere dati significativi ed elaborare azioni di ricerca che, però, non possono compiutamente realizzarsi proprio per l’assenza di quelle strutture che possano pienamente legittimarle. Proprio per questo motivo ci impegniamo ad avviare un dialogo interistituzionale che possa consentire alle singole Professioniste e ai singoli Professionisti, come ai gruppi di esse/i di poter realizzare azioni di ricerca nel rispetto dei principi e delle norme della Comunità scientifica.

- Creeremo un **Gruppo di lavoro sui temi etici nella Ricerca.**
- Redigeremo delle **Linee guida** volte a regolamentare gli **Sportelli scolastici** di ascolto psicologico in accordo con l’Ufficio Scolastico Regionale (USR).
- Interloquiremo con il Sistema Sanitario Regionale per **incrementare la presenza delle Psicologhe e degli Psicologi** nelle funzioni aziendali di **Gestione del Rischio Clinico.**
- Apriremo un dialogo con la Regione Toscana per **migliorare la sinergia tra pubblico e**



**privato** nelle procedure di **certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento**.

- **Promuoveremo il superamento delle Norme** (dove esse ancora vigenti) **che impediscono alla/o Psicologa/o abilitata/o la partecipazione, in qualità di Consulente di Parte (CTP)**, laddove si tratti del danno biologico di natura psichica e/o neuropsicologica, in tutto od in parte, **ai lavori delle Commissioni medico-legali** stabilite per tali accertamenti, ovvero INPS, INAIL, le CMO dei Dipartimenti Militari di Medicina Legale e tutte le altre svolte in ogni opportuna sede istituzionale, dove venga trattata - in parte o in via esclusiva - la presenza di tali danni.

## **SOLIDARIETA' & COLLEGANZA**

---

**Solidarietà**, intesa come supporto alle Iscritte e agli Iscritti all'Ordine che si trovano in difficoltà ad accedere alle informazioni, alla formazione e al mercato del lavoro.

In particolare, vogliamo essere alleati delle tante Colleghe e Colleghi rappresentando un punto di riferimento a cui rivolgersi per ricevere una risposta esaustiva e (se possibile) risolutiva ai numerosi problemi che si possono presentare lungo il cammino formativo e lavorativo.

- Ci impegneremo al **mantenimento della Quota annuale in vigore e della riduzione, già prevista**, per le/i Neo-Iscritte/i.

Consapevoli che nel primo anno di iscrizione è difficile avere un reddito professionale adeguato all'autonomia economica abbiamo pensato di mantenere una Quota agevolata per l'iscrizione all'Ordine. Inoltre, abbiamo ritenuto doveroso nel rispetto di un equilibrio, evitare di aumentare la Quota di iscrizione per le/gli Iscritte/i Senior.

- **Miglioreremo le Convenzioni sul territorio**, estendendole e ampliandole su tutto il

territorio toscano. Il nostro desiderio è trovare dei modi per aumentare le convenzioni con Asili nido, RSA, Centri medici, Cliniche, Dentiste/i, Negozi di ottica, Commercialiste/i, Avvocate/i, Servizi direttamente collegabili alla Professione, etc. nell'ottica di agevolare la qualità della vita privata e professionale delle nostre Iscritte e dei nostri Iscritti. Inoltre, includiamo in questo Progetto la possibilità di costruire agevolazioni per organizzare eventi, accedere a Musei e luoghi ricreativi in generale. A questo fine intendiamo fare una raccolta di analisi dei bisogni e dei servizi che potrebbero agevolare il lavoro, la vita privata e la formazione delle Iscritte e degli Iscritti.

- **Costruiremo Network professionali** per tutelare la Professione e contrastare l'abusivismo anche attraverso la collaborazione con le altre Professioni.
- **Faciliteremo supporto alle Iscritte e agli Iscritti che vorranno fare esperienze lavorative fuori dall'Italia**, anche attraverso l'individuazione di Colleghe e Colleghi che

svolgono la Professione all'Estero così da **fornire informazioni normative e creare un network internazionale.**

- **Istituiremo dei Servizi rivolti alle Colleghe ed ai Colleghi diversamente abili:** accessibilità del Sito ordinistico e dei luoghi di tirocinio.

Colleghe e Colleghi con differenti abilità devono essere messi nelle condizioni di poter aver accesso alla formazione e all'esercizio della Professione. L'Ordine che vogliamo s'impegnerà nel garantire e facilitare tale diritto. Per questo pensiamo alle seguenti azioni:

- Contatto con associazioni quali l'Associazione sordomuti, l'Unione Nazionale Ciechi e Ipovedenti etc.
  - Ricognizione Scuole di Formazione ed Enti di Tirocinio accessibili e organizzati per Utenti con variazioni sensoriali.
  - Ricognizione del Sito e degli strumenti di comunicazione dell'Ordine per controllare che siano in linea con la Direttiva UE 2016/2102.
- **Individueremo e redigeremo dei Livelli Essenziali di Assistenza Ordinistica (LEAO).**



Cosa ci aspettiamo dal nostro Ordine? Crediamo che al di là delle variegate aspettative generali ci siano dei livelli essenziali sotto i quali non dovrebbe essere consentito scendere. Proponiamo di partire da esempi concreti:

La risposta ai quesiti posti da Iscritte e Iscritti ci aspettiamo che arrivino sempre e celermente.

- La procedura relativa alla concessione dei Patrocini deve avere requisiti trasparenti e tempistiche certe.
- I quesiti deontologici, materia particolarmente delicata, devono avere una via preferenziale, Referenti certi, tempistiche certe di consulenza che deve avvenire in modo personalizzato in un tempo celere.

- Tutte le informazioni nelle pagine istituzionali devono essere accessibili e per Utenti con variazioni sensoriali rispettando la Direttiva UE 2016/2102.
  - Le Norme che riguardano i diversi ambiti della nostra Professione sono molte e complesse, è necessario che siano consultabili e aggiornate in una specifica sezione del Sito dell'Ordine.
  - I Progetti messi in campo da ogni Consiliatura sono molti, è necessario quindi che le Iscritte e gli Iscritti possano consultare in modo trasparente, dando evidenza - almeno a cadenza annuale - a chi se ne sta occupando, al tempo di realizzazione e alle risorse economiche dedicate.
- **Istituiremo una Consulta delle Diretrici e dei Direttori delle Scuole di Specializzazione** e di una **Consulta delle Specializzande e degli Specializzandi** attraverso la produzione di informazioni dettagliate sulle Scuole di Specializzazione (Modello teorico, Organizzazione, Costi, Sedi etc.) in modo da permettere alle Psicologhe e agli Psicologi che desiderano proseguire la loro formazione, di farlo attraverso scelte consapevoli e responsabili. L'Ordine, a nostro

avviso, può mediare e facilitare il contatto con tali Strutture affinché le/i Colleghe/i possano operare confronti ed avere margini di riflessione che permettano la valutazione consapevole di un percorso formativo verso la Psicoterapia o un'altra formazione specialistica.

- Introdurremo un **Bilancio Partecipato**: si tratta di uno **strumento di democrazia diretta** attraverso cui **Iscritte e Iscritti partecipano alle decisioni** che riguardano l'utilizzo e la destinazione di una parte delle risorse economiche e finanziarie dell'Ordine. L'obiettivo del processo del Bilancio partecipato è **dare spazio all'espressione dei bisogni delle Iscritte e degli Iscritti** e comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

## **COMUNICAZIONE & RELAZIONI**

---

- **“Mi racconto e ti racconto... Storie della Professione”.** Apriremo la Sede dell’Ordine per costruire uno spazio di incontro tra Colleghe e Colleghi in cui sia possibile condividere l’esperienza professionale a chi si affaccia alla Professione e rispondere alle domande delle/dei più giovani e al contempo un luogo di ascolto in cui chi inizia la Professione possa raccontare le difficoltà dell’approccio al lavoro nei diversi campi. Il nostro obiettivo è alimentare i sentimenti di colleganza, di rispetto reciproco e di scambio intergenerazionale.
- **Semplificheremo la burocrazia e le procedure tecnologiche.**
- **Implementeremo l’uso di un Linguaggio inclusivo,** attraverso:
  - formazione e sensibilizzazione;
  - creazione di Linee Guida e materiali educativi;



- coinvolgimento di Esperte/i in linguistica inclusiva;
- revisione dei Documenti e degli Strumenti di Comunicazione con audit linguistico;
- aggiornamenti e valutazioni periodiche dei materiali prodotti.



- **Realizzeremo un clima di ascolto attivo e partecipe**, finalizzato a una comunicazione costruttiva, propositiva ed efficace.

Implementare e rendere fruibile il confronto e lo scambio tra Iscritte e Iscritti abbattendo gli ostacoli burocratici ed i muri d'incomprensione. Le/i Consigliere/i si renderanno disponibili su appuntamento all'ascolto delle problematiche o di eventuali proposte.

- Faciliteremo una comunicazione diretta con l'Ordine, anche tramite **eventi conviviali sull'intero territorio regionale**.

## **ORIENTAMENTO & FORMAZIONE**

---

**Orientamento** e **Formazione** intesi come base per consolidare la Professione di Psicologa/o.

Dopo il percorso universitario circa la metà delle Psicologhe e degli Psicologi decide di specializzarsi presso Scuole di Psicoterapia o tramite Master e/o Corsi di Perfezionamento con costi ingenti, soprattutto per chi è in fase di avvio della professione.

Non ultimo, l'obbligo di formazione ECM impone che l'Ordine garantisca dei crediti gratuiti e di qualità di modo che l'obbligo formativo dia almeno degli strumenti utili da spendere direttamente nella propria formazione professionale.



Per conseguire tale scopi, ci poniamo i seguenti obiettivi:

- **Amplieremo l'offerta formativa ECM gratuita diversificata nei vari ambiti della Professione**, anche attraverso **un'analisi professionale dei fabbisogni formativi** affidata a Colleghe e Colleghi Psicologi del Lavoro.
- **Differenzieremo i Percorsi formativi in base ai livelli di esperienza professionale.**
- Creeremo dei **Servizi di Orientamento per le nuove Iscritte e i nuovi Iscritti** tramite corsi, mentoring e un kit di avvio per le/i nuove/i arrivate/i.
- Organizzeremo **Eventi annuali di presentazione delle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia** presenti sul territorio.
- Attiveremo un **Osservatorio dei tirocini** al fine di evidenziare le criticità emerse e gli aspetti di miglioramento.

- **Amplieremo le opportunità di Tirocinio curriculare e TPV** (Tirocinio pratico Valutativo), allargando la rete delle Strutture Sanitarie convenzionate e inserendo la **possibilità di svolgimento del tirocinio presso Studi o Centri privati** non accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale.
- **Amplieremo i programmi formativi specifici per l'aggiornamento sul nuovo Codice Deontologico** delle Psicologhe e degli Psicologi con la partecipazione di bioeticisti.
- **Sosterremo il ruolo delle Società Scientifiche** nella costruzione delle loro Linee guida, aiutandole a diffondere il proprio lavoro.
- Istituiremo uno **Sportello online** su appuntamento per **l'orientamento** delle nuove Iscritte e dei nuovi Iscritti.

## **PROMOZIONE & TUTELA**

---

- **Promuoveremo la Categoria** e le sue diverse specificità che ne costituiscono la sua ricchezza.
- **Promuoveremo la Professione attraverso la costituzione di un Osservatorio su Bandi/Selezioni** emessi da Enti pubblici e privati.
- Promuoveremo la Professione attraverso la realizzazione di una **Conferenza annuale sullo stato dell'arte della Psicologia nei Servizi pubblici e nelle Istituzioni pubbliche.**
- Promuoveremo la figura della **Psicologa e dello Psicologo dello sport** presso le Società sportive presenti sul territorio.
- Redigeremo un **Regolamento** che descriva e disciplini le **sanzioni conseguenti al mancato rispetto dell'obbligo di aggiornamento ECM.**

- Tuteleremo il **Benessere Psicologico** attraverso la promozione di **eventi e iniziative rivolti alla Popolazione**.
- **Creeremo un Osservatorio** per supportare e rendere ancora più efficace l'Ordine nelle azioni di **contrasto e prevenzione del fenomeno dell'Abuso di Professione**.
- **Realizzeremo un Bilancio sociale e di genere:**

*"Il Bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne."*

(Bilancio di genere - Dipartimento delle Pari Opportunità - 12.11.2024 - <https://www.pariopportunita.gov.it/it/politiche-e-attivita/parita-di-genere-ed-empowerment-femminile/il-bilancio-di-genere/>)

Il Bilancio sociale è uno strumento che illustra le ricadute positive di un'attività economica o di un'Organizzazione sui Cittadini e sui diversi soggetti con i quali essa si relaziona.

Rappresenta uno strumento importante di trasparenza e di apertura ai cittadini e agli stakeholder. Grazie ad esso, qualsiasi tipo di Organizzazione può mettere in

luce gli aspetti di sostenibilità ai quali ha dedicato impegno e risorse.

Il Bilancio Sociale e il Bilancio Partecipato costituiscono due specifici e distinti strumenti accomunati comunque dallo stesso spirito: rendere conto e far partecipare alle attività dell'Ente ordinistico gli stakeholder del territorio regionale, interni ed esterni alla comunità professionale. Riteniamo che entrambi vadano potenziati e pienamente realizzati, soprattutto nel caso del Bilancio Partecipato, confrontandosi con quegli Ordini regionali, come quello della Lombardia, che hanno realizzato interessanti esperienze di Bilancio Partecipato nell'ottica di una crescente integrazione tra gli Ordini anche per contrastare le rischiose spinte centrifughe derivanti dall'autonomia differenziata, soprattutto se questa si dovesse realizzare in forme penalizzanti la nostra stessa professionalità.

- **Selezioneremo i nostri Partner commerciali,** Fornitori, Sponsor ed eventuali Collaboratori alle iniziative dell'Ordine **tenendo in giusta considerazione la loro attenzione ai Diritti civili e al rispetto per l'Ambiente.**
- **Monitoreremo periodicamente il progresso delle nostre attività** tramite feedback da parte delle Iscritte e degli Iscritti, identificando

le opportunità di miglioramento nel nostro lavoro presso l'Ordine.

- Creeremo un **Osservatorio sull'IA** e la Psicologia online.

Con il rapido avanzamento della tecnologia e le preoccupazioni etiche e sociali che ne derivano riteniamo che sia importante osservare, studiare e monitorare lo sviluppo delle l'applicazione di questa nuova tecnologia. Come ogni tecnologia, l'IA non è intrinsecamente "buona" o "cattiva"; dipende molto da come viene sviluppata e utilizzata.

Con una buona regolamentazione, un approccio etico e una consapevolezza sociale, l'IA può diventare uno strumento potente e positivo per l'umanità, contribuendo al progresso in numerosi campi.

Ecco alcuni aspetti da considerare:

### *1. Automazione e Impatti Sociali*

L'IA sta già trasformando molti settori, automatizzando lavori e attività che prima richiedevano l'intervento umano. Questo può portare a una riduzione di alcuni posti di lavoro, ma può anche crearne di nuovi, specialmente in campi come la gestione e l'analisi dei dati, la sicurezza informatica, e la manutenzione dell'IA stessa. L'impatto sociale richiede attenzione e politiche di supporto per la riqualificazione dei lavoratori e l'adattamento alle nuove esigenze del mercato.



### 2. IA e Sicurezza

Ci sono preoccupazioni legittime legate alla sicurezza. Ad esempio, sistemi di IA utilizzati in ambiti come la finanza o la sanità devono essere sicuri, affidabili e ben regolamentati per evitare errori gravi. Quando parliamo di "IA forte" (un'IA in grado di ragionare e prendere decisioni in modo indipendente), la sfida si fa ancora più grande, poiché diventa essenziale garantire che tali sistemi rispettino valori e norme umane.

### 3. Privacy e Etica

L'IA spesso richiede grandi quantità di dati per imparare e migliorarsi. Questo pone questioni importanti riguardo alla privacy, specialmente quando i dati personali sono utilizzati per addestrare algoritmi. Diventa fondamentale stabilire chi gestisce e controlla questi dati e assicurarsi che vengano rispettate le normative sulla privacy.

### 4. Bias e Discriminazione

Un problema ben documentato è il bias algoritmico: l'IA può riflettere o persino amplificare pregiudizi presenti nei dati con cui è stata addestrata. Ciò può portare a decisioni discriminatorie o ingiuste in settori come l'assunzione del personale, il sistema giudiziario o l'accesso al credito. È essenziale per gli sviluppatori e le aziende affrontare questi problemi e creare strumenti di IA il più equi possibile.

### 5. Supervisione e Regolamentazione

Molti esperti ritengono che lo sviluppo dell'IA debba essere supervisionato da regolamentazioni che garantiscano la trasparenza, la sicurezza e il rispetto dei diritti umani. Governi e organizzazioni internazionali stanno lavorando su normative per assicurare che l'IA venga utilizzata in modo responsabile. Questi regolamenti sono in costante evoluzione, cercando di trovare un equilibrio tra innovazione e protezione.

### *6. Fantascienza e Realtà*

La narrativa fantascientifica ha contribuito a creare un'immagine drammatica dell'IA, con macchine superintelligenti che si ribellano all'umanità. Tuttavia, la realtà attuale dell'IA è molto diversa. Non siamo ancora vicini a un'IA "forte" o a una coscienza artificiale, e la maggior parte delle IA è specializzata in compiti molto specifici e limitati. È importante, quindi, distinguere tra preoccupazioni concrete e scenari ipotetici futuristici.

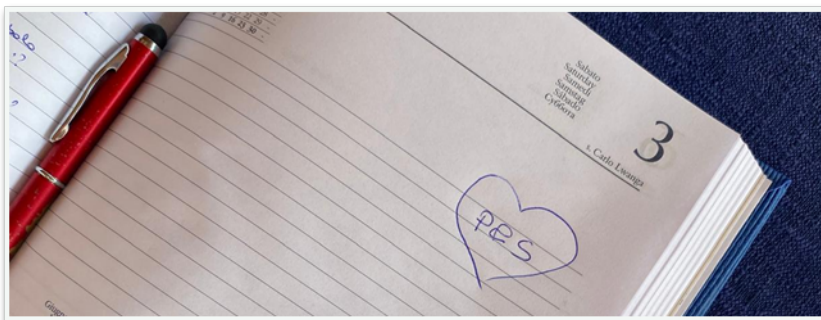
### *7. IA Generativa e Disinformazione*

Gli strumenti di IA generativa, come ChatGPT o DALL-E, hanno il potenziale di creare contenuti realistici e convincenti, ma possono essere usati anche per generare fake news, deepfake o altre forme di disinformazione. La società dovrà essere consapevole e preparata a riconoscere e gestire questi rischi.

- **Costruiremo un Vademecum per la presentazione delle Psicologhe e degli Psicologi sui social network** che tenga conto

di temi quali: l'identità professionale, l'immagine pubblica della Professione, l'etica commerciale nella pubblicità sanitaria.

Si tratta di valori da difendere per garantire alla cittadinanza informazioni corrette e trasparenti nella logica del servizio e non del prodotto. Riteniamo che sia importante per i Colleghe e le Colleghi, interessati alla comunicazione online, riuscire a trovare il giusto bilanciamento tra la riproposizione di un gancio motivazionale (che catturi l'attenzione degli utenti) e l'apparire come un venditore di prodotti.



## ***Infine... tante idee per i GdL***

---

1. Psicologia Scolastica;
2. Psicologia Forense e Giuridica;
3. Psicologia Penitenziaria e Criminologia;
4. Psicologia dello Sport;
5. Psicologia dell'Emergenza e Psicotraumatologia;
6. Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni;
7. Psicologia delle Cronicità e dell'Invecchiamento;
8. Psicologia della Disabilità;
9. Psicologia delle Dipendenze con e senza sostanza;
10. Psicologia di Comunità;
11. Psicologia dell'Accoglienza ed Etnopsicologia;
12. Psicologia e Nuove Tecnologie;
13. Psicologia Perinatale;
14. Psicologia della Riproduzione;
15. Psicologia e Sessualità;
16. Psicologia e Alimentazione;
17. Psicologia Ambientale;
18. Psicologia Ospedaliera;
19. Psicologia del Turismo;
20. Psicologia delle Cure Primarie;
21. Psicologia e Arte;
22. Psiconcologia e Cure Palliative;
23. Neuropsicologia;
24. Affidi e Adozioni;
25. Genitorialità e Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
26. Pari Opportunità e Salute di Genere;
27. Sistema Sanitario Regionale, Strutture Pubbliche e Private.

## **Concludendo**

---

### **Crediamo in un Ordine che possa dare “Il Pane e le Rose”.**

Il **Pane** perché necessario per sopravvivere, crediamo in un Ordine che punti sui diritti, sul lavoro; che possa aiutarci concretamente a lavorare con maggiore tutela.

Le **Rose**, perché puntiamo ad innalzare il livello del dibattito pubblico rispetto alla nostra Identità, su chi siamo e su quanto valiamo!

**Intendiamo rappresentare la Professione in ogni sua declinazione** e tutelare le Psicologhe e gli Psicologi in tutte le forme professionali, dallo Specializzando al Tirocinante, dal Collaboratore a Progetto al Dipendente Pubblico, al Libero Professionista.

Viviamo tutti gli aspetti relativi alla **comunicazione** come un vero valore aggiunto. Spesso contattiamo la paura di continuare a crescere come tante isole efficienti ma, al contempo, poco comunicanti tra loro, ricche di un grande valore individuale ma non collettivo.

È necessario **costruire Ponti tra le vite professionali dei singoli e la vita pubblica della Categoria!**

Per qualsiasi dubbio e/o ulteriori informazioni scriveteci! **[toscana@professioneesolidarieta.it](mailto:toscana@professioneesolidarieta.it)**

*"Mentre marciamo nella bellezza del giorno  
d'un tratto lo splendore del sole illumina  
un milione di cucine buie e mille fabbriche grigie,  
perché la gente ci sente gridare "pane e rose! Pane e rose!"*

*Mentre marciamo lottiamo anche per gli uomini  
perché sono i figli delle donne e noi le loro madri.  
Le nostre vite non conosceranno solo la fatica dalla nascita  
fino alla nostra morte,  
anche i cuori sono affamati, dateci il pane ma dateci anche le  
rose!*

*Mentre marciamo, innumerevoli donne morte  
rivendicano il pane attraverso il nostro canto.  
I loro spiriti consumati sapevano ben poco di arte, amore e  
bellezza  
Sì, noi lottiamo per il pane, ma lottiamo anche per le rose!*

*Mentre marciamo portiamo con noi giorni grandiosi  
La rivolta delle donne è la rivolta di tutti.  
In dieci faticano per il benessere di uno soltanto: non ci sarà  
mai più chi fatica  
quando c'è chi ozia,  
bensì condividiamo le glorie della vita: pane e rose! Pane e  
Rose!"*

*Bread and Roses, di **James Oppenheim***